

REGIONE TOSCANA

ASSESSORATO DIRITTO ALLA SALUTE, AL WELFARE E ALL'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E SPORT

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Le politiche regionali a sostegno dei servizi sociosanitari per persone anziane e disabili in Toscana nell'ambito dell'emergenza epidemiologica COVID-19

La Regione si è subito attivata per fornire indicazioni alle RSA, RSD e alle altre strutture sociosanitarie con circolari della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale e Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale.

Il 2 marzo, in attuazione dell'[Ordinanza n. 5/2020](#) del Presidente della Giunta Regionale si è provveduto ad inviare a tutte le RSA, RDS e strutture sociosanitarie presenti sul territorio regionale una circolare che raccomandava di organizzare l'**accesso dei visitatori, dei fornitori e di altro personale esterno alla struttura evitando assembramenti**. In particolare si suggeriva di ridurre le visite ad **una sola persona al giorno per ciascun ospite, verificandone comunque il suo stato di salute** (assenza di tosse e raffreddore e sintomi influenzali in generale).

Il 5 marzo, in seguito al DPCM del 4 marzo e all'[Ordinanza n. 6/2020](#) del Presidente della Giunta Regionale, le strutture socio sanitarie sono state invitate, a mezzo circolare regionale, ad adottare, tutte le misure necessarie a tutelare la salute degli ospiti e del personale, ed in particolare

- Limitazione dell'accesso di visitatori e parenti (una sola persona al giorno per ciascun ospite) alla struttura, organizzando, eventualmente, fasce orarie per gli ingressi e **verificando all'ingresso i comportamenti tenuti negli ultimi 15 giorni, in linea con le disposizioni ministeriali** (viaggi in aree a rischio, sintomi influenzali, indifferibilità della visita). L'eventuale presenza anche di una sola condizione negativa determinava il divieto di accesso alla struttura
- Effettuazione di una corretta **disinfezione** delle mani, areazione e **sanificazione** dei locali, fornitura, se necessario, al personale dei **DPI** monouso
- Organizzazione delle attività di animazione e socio educative prevedendo piccoli gruppi e rispettando la **distanza di sicurezza** di almeno un metro;

L'11 marzo, in attuazione del DPCM del 9 marzo, sono state fornite a mezzo circolare ulteriori indicazioni su:

- Erogazione dell'**assistenza domiciliare** agli anziani non autosufficienti e disabili, da garantirsi ai pazienti più gravi e ai casi valutati urgenti prevedendo comunque una rivalutazione dei piani di assistenza personalizzati allo scopo di razionalizzare al meglio le risorse di personale da inviare al domicilio.
- Acquisto dei Dpi, prevedendo la possibilità per le RSA **rifornirsi a proprie spese dalle Aziende** sanitarie e comunicando, con separata lettera i numeri di riferimento da contattare
- Possibilità per le Rsa in caso di necessità, di **sostituire il personale assente utilizzando un numero inferiore di personale con qualifica di OSS** e aumentando il numero del personale con la qualifica di Adb.
- Indicazioni circa la **procedura di isolamento dell'ospite** e la quarantena dei

soggetti che hanno avuto con lui contatti stretti, chiedendo di creare le condizioni nella struttura per l'organizzazione di reparti di isolamento e per rispondere a dimissioni ospedaliere di persone affette da Covid19

- Attivazione di una **rigorosa procedura di controllo all'accesso** di nuovi ospiti, i cui ingressi non possono essere evidentemente bloccati, prevedendo anche una autocertificazione dell'ospite o del familiare sullo stato di salute dell'ospite, in aggiunta al certificato del MMG che certifica lo stato di salute del paziente.
- **Limitati del tutto gli accessi dei familiari nelle RSA** fino al termine delle misure straordinarie determinate dal COVID19.

Il 15 marzo con l'[ordinanza n. 12](#) è stata disposta la **sospensione, a far data dal 16 marzo 2020 e fino al 3 aprile 2020, dell'attività delle strutture semiresidenziali (centri diurni)**, a valenza socio-sanitaria, per anziani e per disabili, garantendo nei casi ritenuti necessari dai servizi competenti, sulla base dei singoli piani assistenziali personalizzati, l'assistenza al domicilio o, eventualmente, attraverso la predisposizione di piani residenziali temporanei.

Con comunicazione dell'Assessore Saccardi del 6 aprile la sospensione dei centri diurni è stata prorogata fino al 13 aprile. Con ulteriore comunicazione del **14 aprile** la sospensione delle attività dei centri diurni è stata **prorogata fino al 3 maggio**.

La Delibera della Giunta regionale n. 571 del 4 maggio 2020 stabilisce la riapertura delle attività dei centri semiresidenziali per persone con disabilità, così come individuati all'art. 8 del DPCM 26 aprile 2020, a partire dal 18 maggio e comunque entro il 1 giugno 2020, specificando che la individuazione della data dalla quale può essere avviata la ripresa delle attività è funzionale a consentire ai gestori dei servizi, e alle Zone Distretto/SdS territorialmente competenti, di mettere in atto le azioni e le indicazioni contenute nel Protocollo operativo all'allegato all'atto.

La Delibera della Giunta regionale n. 776 del 22 giugno 2020 stabilisce la riapertura delle attività dei centri semiresidenziali per persone anziane, estendendo l'ambito di applicazione dell'art. 8 del DPCM 26 aprile 2020, a partire dal 1° luglio 2020, specificando che la individuazione della data dalla quale può essere avviata la ripresa delle attività è funzionale a consentire ai gestori dei servizi, e alle Zone Distretto/SdS territorialmente competenti, di mettere in atto le azioni e le indicazioni contenute nel Protocollo operativo all'allegato all'atto.

Varie le ordinanze emesse in materia di igiene e sanità pubblica per individuare specifiche misure per le RSA, RSD e altre strutture sociosanitarie:

Ordinanza n. 21 del 29 marzo

Ordinanza n. 22 del 1° aprile

Ordinanza n. 23 del 3 aprile

Ordinanza n. 28 del 7 aprile

Ordinanza n. 34 del 14 aprile

Ordinanza n. 49 del 3 maggio

L'8 giugno 2020 sono state inviate alle strutture sociosanitarie (RSA, RSD ecc.), attraverso una circolare della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale, le linee di indirizzo per le modalità di accesso dei familiari, a far data dal 15 giugno 2020, fino al termine delle misure straordinarie sul Covid-19. A tale scopo e sulla base delle *“linee di indirizzo alle strutture residenziali sociosanitarie (RSA, RSD, ecc.) per le modalità di accesso dei familiari fino al termine delle misure straordinarie sul Covid-19”* è stato chiesto alle direzioni delle strutture di definire specifiche modalità per l'accesso di familiari e visitatori.

Copia del documento è stata inviata, da ciascuna struttura, all'Agenzia regionale di sanità.

Il 28 luglio 2020, attraverso una circolare della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale, le strutture residenziali socio-sanitarie sono state informate dell'attivazione del sistema di Sorveglianza delle strutture residenziali socio-sanitarie nell'emergenza Covid, attivato dal Ministero della Salute in raccordo con l'Istituto Superiore di Sanità, con lo scopo di monitorare la frequenza e l'impatto delle infezioni da Covid-19 nelle suddette strutture. La Regione Toscana ha messo a disposizione il censimento aggiornato delle strutture e previsto la compilazione on-line del questionario a partire dal 24 agosto 2020.

La Delibera della Giunta Regionale n. 1130 del 3 agosto 2020 approva le "Linee di indirizzo regionali per la gestione delle strutture residenziali sociosanitarie nel graduale superamento dell'emergenza COVID-19". Le indicazioni e le disposizioni contenute nel documento definiscono linee di indirizzo omogenee su tutto il territorio regionale finalizzate a garantire un graduale ritorno alla gestione ordinaria delle attività presso le strutture residenziali sociosanitarie e allo stesso tempo assicurare l'osservanza delle misure per la prevenzione del contagio da COVID-19.

Le linee guida potranno essere oggetto di revisione, in relazione alle conoscenze sulle modalità di contagio e sull'evoluzione della pandemia, o anche a seguito di nuove e diverse disposizioni nazionali e regionali.

La DGR 1130/2020 è stata modificata con Delibera della Giunta Regionale n. 1219 del 7 settembre 2020

<http://www.valoreinrsa.it/news/391-rsa-toscana-linee-indirizzo-regionali-graduale-superamento-emergenza-coronavirus.html>

Fornitura di DPI alle strutture sociosanitarie

La Regione ha destinato **50.000 mascherine alle RSA e strutture sociosanitarie**. La distribuzione alle Aziende UU.SS.LL. è iniziata il 23 marzo e le stesse hanno consegnato il materiale alle varie Zone distretto. In seguito è previsto un rifornimento quotidiano per garantire il ricambio del materiale. Le strutture possono rivolgersi al Direttore della Zona distretto/Società della Salute per richiedere il materiale e segnalare le proprie necessità.

Infografica dedicata

Con la collaborazione del Centro rischio clinico regionale e di Ars è stata predisposta apposita **infografica dedicata alle RSA e RSD** allo scopo di esplicitare in modo chiaro inequivocabile comportamenti da tenere da parte degli operatori nelle proprie azioni quotidiane, nei confronti degli ospiti, e dei fornitori vari ed è stata inviata in data 26 marzo alle aziende sanitarie, alle zone distretto e a tutte le RSA e RSD della Regione.

[COVID-19-RSA_gestione paziente sospetto o confermato](#)

[COVID-19-RSA_comportamenti per accesso](#)

[COVID-19-RSA_regole generali operatori](#)

[COVID-19-RSA_residenti regole da seguire](#)

Informazione alle strutture sociosanitarie

Le circolari, le ordinanze e il materiale prodotto è stato inviato agli ambiti territoriali affinché fosse diffuso alle strutture presenti sul territorio. In collaborazione con l'Agenzia Regionale di Sanità si è provveduto ad inviare direttamente tali comunicazioni alle 297 Residenze Sanitarie Assistenziali presenti sul portale regionale delle RSA e alla pubblicazione sul sito Valore in RSA <http://www.valoreinrsa.it/>

In collaborazione con il Network di Valore in RSA e con il Centro Regionale GRC è stato realizzato un documento ad interim che raccoglie le informazioni destinate alle RSA da più fonti e in più momenti dalla Regione e dal territorio sulla gestione del COVID-19. Al suo interno è stato inserito anche un link a documenti scientifici e strumenti da implementare per un utilizzo quotidiano.

Il documento manterrà il formato elettronico perché verrà aggiornato ogni qualvolta le ordinanze regionali e/o le procedure aziendali cambieranno, alla luce dei progressi che la comunità scientifica farà e in base all'andamento del fenomeno che stiamo vivendo in queste settimane.

E' consultabile al link: <http://www.valoreinrsa.it/news/378-coronavirus-emergenza-rsa-rsd-indicazioni-regione-toscana-assistenza-anziani-disabili.html>

Attivazione del servizio di spesa a domicilio

Assegnati € **3.000.000,00** alle Zone distretto e Società della salute per l'attivazione del servizio spesa a domicilio, a sostegno di anziani fragili e con temporanea limitazione di autonomia in seguito alle misure restrittive predisposte dal Governo, per contrastare la diffusione del Coronavirus.

I beneficiari sono prioritariamente **persone anziane** che vivono situazioni di **solitudine** e di **fragilità**, con problematiche di salute tali da non potere provvedere autonomamente al reperimento di generi alimentari, o che non possono contare sull'aiuto di familiari, e la cui condizione è aggravata dalle misure restrittive precauzionali, previste dai decreti governativi, che invitano a non uscire dalla propria abitazione. A fronte di ulteriori bisogni intercettati sul territorio e di risorse disponibili, il servizio può essere attivato anche nei confronti di **persone minori di 65 anni con disabilità** o comunque in situazione di fragilità che, per i motivi sopra richiamati, hanno necessità di tale intervento.

Le Zone distretto e le Società della salute, in collaborazione con le istituzioni, i soggetti del terzo settore e il volontariato e con il coinvolgimento di ANCI Toscana, stanno attuando tutte le azioni necessarie per fornire il migliore supporto possibile alle persone anziane in difficoltà, conosciute dai servizi socio sanitari territoriali o individuate in seguito a nuove segnalazioni di bisogno.

[Delibera della Giunta regionale n. 322 dell'11 marzo 2020](#)

Riorganizzazione dei servizi territoriali e specialistici a seguito delle disposizioni nazionali e regionali

Con la sospensione delle attività dei servizi rivolti a persone con demenza (Centri Diurni e Centri Diurni Alzheimer, Caffé e Atelier Alzheimer...) e la drastica riduzione dell'attività ambulatoriale, in osservanza alle attuali direttive nazionali e regionali, i servizi specialistici della Toscana (CDCD e ambulatori dedicati) si sono organizzati per continuare ad offrire un supporto alle famiglie che in questo momento si trovano ad assistere i loro congiunti. Attraverso il contatto telefonico dedicato e gestito dal personale medico e infermieristico è garantito un supporto a carattere sanitario e informativo, con indicazioni sulla gestione a casa delle persone malate, ma anche il monitoraggio clinico dei pazienti in carico.

I servizi dunque hanno potenziato l'attività di front office telefonico, per seguire i pazienti in carico o intervenire nei casi di emergenza clinica o sociale.

La rete AIMA in Toscana attiva per le famiglie

La rete regionale AIMA (Associazione italiana malattia di Alzheimer) ha attivato per le

famiglie una task force per fornire ascolto, sostegno e orientamento in questo periodo di emergenza Covid-19. Le famiglie possono, quindi, rivolgersi, per telefono o per email, all'associazione più vicina alla propria residenza.

E' stato previsto, infine, un rafforzamento dei canali di comunicazione rivolti alle famiglie dei malati, agli operatori socio-sanitari dei servizi pubblici, alle organizzazioni sociali del territorio, a partire dal sito aimacomunica.it tramite l'invio di una Newsletter, la pagina "A chi rivolgersi" con riferimenti utili per affrontare anche i disagi causati dall'emergenza Coronavirus, pagine di approfondimento delle tematiche attuali. In una seconda fase, il portale prevede l'interazione in tempo reale con gli utenti, offrendo diverse opportunità: live chat per l'interazione degli utenti con gli operatori, live streaming per videoconferenze, videochat tra caregiver. Il progetto prevede anche un potenziamento dei mezzi di comunicazione di Aima Firenze, che affiancherà al proprio sito (www.aimafirenze.it) e alla pagina facebook (AimaFirenzeAlzheimer) il portale aimacomunica.it.